TRACCIA MESE DI APRILE 2026

"Francesco d'Assisi nelle relazioni fraterne"

Preghiera allo Spirito Santo

Canto iniziale: Com'è bello

La Parola: dagli Atti degli Apostoli 2,42-47

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.
Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.
Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Dalle Fonti Francescane (Lettera a un ministro, FF 234)

« Io ti dico, come posso, per quello che riguarda la tua anima, che quelle cose che ti sono di impedimento nell'amare il Signore Dio, e ogni persona che ti sarà di ostacolo, siano frati o altri, anche se ti coprissero di battiture, tutto questo devi ritenere come una grazia. E così tu devi volere e non diversamente. E ama coloro che agiscono con te in questo modo, e non esigere da loro altro se non ciò che il Signore darà a te. E in questo amali e non pretendere che siano cristiani migliori. E questo sia per te più che stare in eremo».

Dalla Lettera di convocazione dell'assemblea

L'esperienza della Fraternità non ci porta assolutamente a sognare e a vivere in un'isola felice, aliena da ogni tipo di conflittualità. Anzi, proprio perché è fatta di persone …dobbiamo essere sempre pronti a portare il "peso" dell'imprevedibilità che ci può spiazzare, disorientare e far nascere tanti interrogativi.

Dalla Relazione della Presidentessa

"Essere fratelli è più che essere amici vuol dire volersi bene ed essere uniti, essere fratelli ci impegna ancora di più è camminare insieme con Gesù." Queste parole di uno storico canto di Fraternità nella loro semplicità ed immediatezza esprimono bene il concetto. I fratelli e le sorelle ci sono stati donati dal Signore, non li abbiamo scelti come scegliamo gli amici, questo deve suscitare in noi gratitudine ed accoglienza. Accogliere significa accettare l'altro in nome di Gesù e con il metodo di Gesù con speranza e misericordia. Quanta fatica facciamo a lasciarci andare, a rinunciare ai pregiudizi, all'autodifesa quando ci sentiamo

non compresi, quante volte abbiamo la tentazione di evitare relazioni che ci provocano sofferenza. In tutto questo però perdiamo di vista il perché siamo chiamati a vivere relazioni autentiche all'interno e all'esterno della Fraternità, ci dimentichiamo di essere in cammino prima di tutto con Gesù e per Gesù, per condividere la gioia di essere figli del Padre insieme con i nostri fratelli, soprattutto con quelli con cui la condivisione è più difficile.

Salmo 117 (118)
Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Pausa di silenzio

Domande:
1) Ti senti pellegrino di Speranza? La speranza su cui abbiamo più volte riflettuto in questo ultimo anno, ti aiuta a portare avanti i tuoi impegni personali e comunitari con amore e ad essere testimone di Speranza per il "mondo"?
2) La Fraternità intraprende costantemente un cammino spirituale personale e comunitario, quali sono i benefici e le difficoltà che ne percepisci? Il cammino comunitario ti aiuta a vivere sempre più pienamente il Carisma a cui siamo chiamati? Il cammino e il discernimento comunitario ti aiutano nel tuo cammino personale?
3) Quando i tuoi desideri non si realizzano e l'imprevedibilità si manifesta nella vita, come lo concili con la volontà di Dio?
4) Se si manifestano situazioni di conflittualità, come reagisci? La Fraternità ti educa ad affrontare il conflitto con te stesso e con altri? Come ti poni davanti alle fragilità del fratello o della sorella? Quali suggerimenti per accogliere le nostre le diversità promuovendo la Comunione?

Si invitano tutti i Cenacoli a mettere per iscritto eventuali domande scaturite per la Guida Spirituale ed eventuali proposte per il cammino comunitario.

Preghiera della Fraternità

Canto finale: Viva la Fraternità